

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. **84**

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

SECONDA PARTE DELLA QUARANTANOVESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 1-3 dicembre 2003)

Raccomandazione n. 734 (1)
sulle forze aeree europee a dispiegamento rapido

Annunziata il 21 gennaio 2004

THE ASSEMBLY,

(i) Recalling the terms of the 1999 Helsinki Declaration: «The European Council underlines its determination to develop an autonomous capacity to take decisions and, where NATO as a whole is not engaged, to launch and conduct EU-led military operations in response to international crises »;

(1) Adopted unanimously and without amendment by the Assembly on 1 December 2003 (6th sitting).

(ii) Stressing the resolve of the EU member states to acquire the necessary military capabilities for attaining the headline goal, which means being able to deploy within 60 days and sustain for at least one year military forces of up to 50000-60000 persons capable of the full range of Petersberg tasks;

(iii) Recalling the decision of the NATO member states to set up a 21000-strong NATO Response Force (NRF) capable of intervening outside NATO's traditional area;

(iv) Noting the importance of the air component in the crisis-management and peacekeeping operations of recent years in Serbia/Kosovo, Afghanistan and Iraq;

(v) Aware of the essential role played by air forces in missions of surveillance/reconnaissance, air superiority, power projection over a long distance, strategic and tactical transport and support for ground troops;

(vi) Stressing the shortfalls in European air force capabilities, in particular in the fields of strategic lift, UAVs (unmanned aerial vehicles), command structures, air-to-air refuelling and precision-guided munitions (PGM);

(vii) Noting the need for the European states to be able to establish forward bases in the theatre of operations in order to conduct local airborne operations, as well as where appropriate forward headquarters;

(viii) Aware of the need to have permanently available a carrier task group with a view to deploying air power at very short notice during an emerging crisis and throughout the time it takes to build up forward airbases and headquarters facilities in the theatre of operations,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL CALL ON THE WEU COUNTRIES TO:

1. Participate actively in the cooperation among European air forces in the framework of EURAC (European Air Chiefs Conference) and ECAP (European Capability Action Plan);

2. Ensure that their defence budgets are sufficient to equip and train their air forces for Petersberg-type missions that may be assigned to them under the headline goal and take initiatives to coordinate better the joint European training of crews;

3. Develop European coordination of strategic airlift in the framework of the EACC (European Airlift Coordination Cell) at Eindhoven and transform that cell into a proper European air transport centre;

4. Give high priority to the procurement of transport aircraft and in particular to completing the A400M programme within the scheduled timeframe, as well as to the acquisition of genuinely heavylift high volume military transports;

5. Pay particular attention to surveillance and reconnaissance capabilities and in particular to organising European cooperation within ECAP with a view to the development and procurement of UAVs;

6. Acquire the air-to-air refuelling capability defined under the EU headline goal, if necessary by taking interim measures consisting of adapting existing aircraft, pending the acquisition of new purpose-built tanker aircraft, preferably from the Airbus range;

7. Secure a sufficient supply of precision-guided munitions to upgrade the capabilities of existing aircraft (Tornado, Mirage 2000, Eurofighter, Rafale, Harrier, Jaguar, F-16, etc.) and building sufficient stocks of munitions;

8. Create a genuine European combat search and rescue (CSAR) capability by setting up a «European CSAR centre» responsible for drawing up an appropriate doctrine, ensuring interoperability of assets and organising the joint training of the personnel involved;

9. Develop, in cooperation, the capacity to deploy European airbases and a European air component headquarters in a remote theatre of operations;

10. Organise cooperation among naval forces to ensure that a European aircraft carrier group remains permanently available.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione n. 734 (1)
sulle forze aeree europee a dispiegamento rapido**

L'ASSEMBLEA,

i. Ricordando i termini della dichiarazione del Consiglio europeo di Helsinki (1999): « Il Consiglio europeo sottolinea la propria determinazione a sviluppare una capacità autonoma di assumere decisioni e, laddove la NATO in quanto tale non sia impegnata, lanciare e condurre operazioni militari a guida UE in risposta a crisi internazionali »;

ii. Sottolineando la volontà degli Stati membri dell'UE di dotarsi delle capacità militari necessarie al raggiungimento dell'Obiettivo primario, consistente nel dispiegare nel giro di due mesi, e sostenere per una durata minima d'un anno, 50-60 000 uomini in grado di assolvere l'insieme delle missioni di Petersberg;

iii. Ricordando la decisione degli Stati membri della NATO di costituire una Forza di risposta della NATO (NRF) di 21 000 uomini, in grado d'intervenire al di fuori della zona NATO tradizionale;

iv. Rilevando l'importanza della componente aerea nelle operazioni di gestione delle crisi e mantenimento della pace degli ultimi anni in Serbia/Kosovo, Afghanistan e Iraq;

v. Consapevole dell'indispensabilità del ruolo svolto dalle forze aeree nelle missioni di sorveglianza/ricognizione, superiorità aerea, proiezione della forza a distanza, trasporto strategico e tattico e appoggio alle truppe di terra;

vi. Sottolineando le lacune delle aviazioni europee, specie nei settori del trasporto strategico, dei velivoli senza equipaggio (UAV), delle strutture di comando, del rifornimento in volo e delle munizioni guidate di precisione (PGM);

vii. Rilevando la necessità che gli Stati europei siano in grado di allestire basi avanzate nel teatro operativo per poter realizzare operazioni aviotrasportate locali e, ove la situazione lo richieda, comandi avanzati;

viii. Consapevole della necessità di possedere un gruppo operativo con portaerei disponibile in permanenza, onde poter attivare la potenza aerea con un minimo preavviso in caso di crisi incipiente e durante tutto il tempo occorrente ad allestire basi aeree avanzate e strutture di comando nel teatro operativo,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

D'invitare i Paesi della UEO a:

1. Prendere parte attiva alla cooperazione fra le aviazioni europee organizzata nel quadro della Conferenza dei Capi

(1) Adottata dall'Assemblea senza modifiche il 1° dicembre 2003 nel corso della Sesta Seduta.

di stato maggiore delle aviazioni europee (EURAC) e del Piano d'azione europeo per le capacità (ECAP/PAEC);

2. Far sì che i loro stanziamenti per la difesa siano sufficienti ad equipaggiare ed addestrare le loro aviazioni ai compiti di tipo Petersberg che possono essere ad esse affidati nel quadro dell'Obiettivo primario, e prendere iniziative volte a meglio coordinare l'addestramento comune a livello europeo degli equipaggi;

3. Sviluppare il coordinamento europeo del trasporto aereo strategico nel quadro della Cellula di coordinamento del trasporto aereo europeo (EACC) di Eindhoven, e trasformare tale cellula in un autentico centro europeo del trasporto aereo;

4. Attribuire un alto grado di priorità all'acquisizione d'aerei da trasporto — e in particolare al completamento del programma A-400 M nei tempi previsti — nonché all'acquisizione di mezzi militari di trasporto pesante e di grande capienza;

5. Prestare particolare attenzione ai mezzi di sorveglianza e ricognizione, ed in particolar modo all'organizzazione della cooperazione europea nel quadro dell'ECAP in ordine allo sviluppo e all'acquisizione di UAV;

6. Acquisire la capacità di rifornimento in volo definita nel quadro dell'Obiettivo primario dell'UE, ricorrendo se necessario a misure transitorie d'adeguamento degli aeromobili esistenti, in attesa di disporre dei nuovi aerei cisterna costruiti all'uopo, preferibilmente derivati dalla gamma Airbus;

7. Disporre di munizioni guidate di precisione (PGM) in quantità sufficiente a migliorare le capacità degli aerei da combattimento esistenti (Tornado, Mirage 2000, Eurofighter, Rafale, Harrier, Jaguar, F-16, ecc.) e costituire scorte di munizioni sufficienti;

8. Costituire una reale capacità europea di ricerca e salvataggio in combattimento (CSAR), creando un « centro CSAR europeo » cui spetti elaborare una dottrina apposita, provvedere all'interoperabilità dei mezzi e organizzare l'addestramento in comune del personale interessato;

9. Sviluppare, in collaborazione, la capacità di allestire basi aeree europee e comandi di una componente aerea europea in teatri operativi remoti;

10. Organizzare la cooperazione tra le forze navali per far sì che un gruppo portaerei europeo sia disponibile in permanenza.